

→ **L'esecuzione fissata** per le tre del mattino, ora italiana, in un carcere della Virginia

→ **Otto anni fa** fece assassinare il marito ed il figliastro. I periti: mentalmente disabile

# Usa, Teresa Lewis nelle mani del boia Per Teheran è la Sakineh americana

Fissata per le tre di stamane, ora italiana, in Virginia, l'esecuzione di Teresa Lewis, rassegnata al suo destino, che il presidente iraniano Ahmadinejad ha definito la Sakineh americana. La donna nel 2002 fece uccidere il marito ed il figliastro.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Mentre si avvicinava inesorabilmente l'ora dell'esecuzione (le tre di stamattina in Italia) Teresa Lewis, rassegnata al suo destino, ha chiesto che le servissero per l'ultima volta i piatti preferiti: pollo fritto, piselli, torta di mele. Ed una lattina di «Dr Pepper», una bevanda gassata analcolica. Teresa Lewis, 41 anni, condannata a morte come mandante dell'omicidio del marito e del figliastro, si è congedata dal mondo vivendo le sue ultime ore come se fosse una giornata qualsiasi.

## FEDE IN DIO

Dopo i due consecutivi no alla richiesta di grazia, pronunciati prima dal governatore della Virginia e poi dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, le chances di una sospensione della sentenza si erano ridotte praticamente a zero. Mercoledì nel carcere «Greensville» di Jarratt, in Virginia, è andato a trovarla il sacerdote che da tempo ne era diventato il confidente ed assistente spirituale. Padre Lynn Litchfield è stato anche uno dei più attivi promotori della campagna per salvare la vita alla donna, che ha ammesso le sue colpe ed è stata giudicata parzialmente incapace di intendere in varie perizie psichiche.

«Da quando mi hanno condannato alla pena capitale, non ho fatto altro che affidarmi a Gesù e lasciare che entrasse nel mio cuore, nella mia mente, nella mia anima», ha scritto Teresa qualche tempo fa. Ma la conversione religiosa ed il pentimento non hanno impressionato la figliastro Cathy Clifton, che in nome della stessa fede in Dio ne ha sempre invocato la



Teresa Lewis in un'immagine sul sito web che ha promosso iniziative nel tentativo di evitarne l'esecuzione

## LA SCHEDA

### Dal 1976 negli Usa mandati a morte 1226 condannati

■ Dal 1976, anno in cui la Corte Suprema reintrodusse in America la pena capitale, sono state messe a morte negli Stati Uniti 1.226 persone: 1.215 uomini e 11 donne. Nessuna in Virginia. Teresa Lewis, la disabile mentale di 41 anni, è la prima donna ad essere messa a morte in Virginia nell'arco di quasi cento anni. Nello Stato l'ultima esecuzione di una donna avvenne nel 1912, quando venne eseguita la sentenza nei confronti di Virginia Christian, una ragazza di 17 anni uccisa sulla sedia elettrica. Sempre in Virginia, la prima esecuzione documentata risale invece al 1632 con l'impiccagione di Jane Champion. Da quel giorno sono state 123 le donne messe a morte. Ma dal 1976, anno della reintroduzione della pena di morte, negli Stati Uniti sono state in tutto 11.

morte: «La Bibbia dice che se hai peccato, se violi la legge, devi essere punito». E per Cathy il castigo, nel caso della matrigna, non poteva essere altro che l'uccisione. Cathy ha lasciato ieri la sua casa nel distretto di Pittsylvania per assistere di persona all'esecuzione insieme al marito, una cognata, e un'amica.

## VENDETTA DI STATO

La Virginia è uno degli Stati americani in cui la pena capitale viene applicata più spesso, ma da un secolo nessuna donna saliva sul patibolo. Forse l'evento avrebbe avuto scarso rilievo mediatico, senza la clamorosa accusa di Mahmoud Ahmadinejad, capo di Stato iraniano: gli Stati Uniti ci attaccano per il verdetto di morte contro Sakineh Ashtiani, ma a casa loro fanno esattamente le stesse cose. Un'accusa falsa. Sono due vicende molto diverse. E radicalmente diverso è il contesto giuridico in Iran, dove le garanzie di un processo equo sono minime, rispetto agli

Usa, dove gli avvocati hanno potuto liberamente svolgere il loro lavoro in difesa della loro assistita. Ad accomunare la sorte di Teresa e Sakineh è solo la loro vulnerabilità rispetto ad un istituto barbaro, la vendetta di Stato. Ancora ieri l'ambasciatore dell'Unione Europea ne

## Diritti umani

### L'ambasciatore Ue ha chiesto in extremis di salvarle la vita

gli Stati Uniti ha scritto al governatore della Virginia Bob McDonnell: «La Ue considera l'esecuzione di persone con disordini mentali contraria ai minimi standard di diritti umani». Ma l'ora fissata per la somministrazione del veleno letale si avvicinava, senza che dalle autorità americane arrivasse alcun segno tale da sperare in una marcia indietro in extremis. ♦